

INSIEME

23
16. 11. 72

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), classe V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita dei bambini e i problemi della gente.

IL LINGUAGGIO DELL'UOMO (4):

CARLINO: Le parole sono fatte di suoni.

PRIMAROSA: I suoni vengono dalla bocca e si formano con le corde vocali.

ANGELA: Le parole sono fatte di segni.

ANTONELLA C.: I segni sono 21. A me sembra impossibile che con solo 21 segni si possano fare tutte le parole che si vogliono.

CARLINO: Si potrebbe inventare noi una lingua, come il gergo.

ANGELA: Ma il gergo usa già questi segni.

CARLINO: Sono nati prima i suoni e poi i segni?

ANTONELLA C.: Prima è nato il gesto e poi il suono come urlo, e poi i segni.

ANGELA: I segni sono simboli.

PRIMAROSA: I simboli li usano solo quelli che li usano. I cinesi non capiscono i nostri segni e noi non capiamo i loro.

ANTONELLA C.: I francesi e gli inglesi scrivono in un modo e leggono in un altro.

VIRGINIO: I cinesi hanno segni diversi che sono disegni semplici di persone e di oggetti.

BETTI: Invece noi rappresentiamo i suoni con simboli, cioè segni inventati. Noi potremmo in-

I SEGNI

ventare una lingua diversa.

Per inventare una lingua nuova basta mettersi d'accordo sui segni da usare.

L'abbiamo fatto. Ecco la lingua inventata da noi:

A	B	C	D	E	F	G	H
#	Σ	\	·	X	ε	└	~
I	L	M	N	O	P	Q	R
-	+	∩	:	·	□	△	◻
S	T	U	V	Z			
∞	⊥	←	∇	→			

Questa lingua la possiamo usare solo noi perchè conosciamo i segni, cioè il CODICE.

In questa lingua scriviamo una poesia. Chi la sa leggere?

⊥ □ H ∩ · : ⊥ ·
 ← : H □ H + + H □ · ∞ ∞ H
 □ - X : H · - ε ← · \ ·
 Σ □ - + + H ∇ H : X + \ - X + ·
 H → → ← □ □ ·
 X - · + H F ← H □ : H ∇ ·
 - : \ H : ⊥ H ⊥ H
 X + X : H ·

Sintesi

Il linguaggio serve per comunicare.

La comunicazione avviene così:

Il mittente invia un messaggio al destinatario. Il destinatario capisce il messaggio se conosce il codice e le cose citate.

PRIMAROSA: La strada è piena di messaggi: i segnali stradali, la pubblicità, gli avvisi delle assemblee popolari e i manifesti politici. Quando c'erano le elezioni vedevo tanti manifesti che dicevano di votare per questo o quel partito.

RITA: Carosello è un messaggio pubblicitario fatto attraverso la televisione.

CARLINO: In Carosello usano la musica, la parola, la mimica e il film.

PAOLA: Ieri sera c'era un ballerino che mentre ballava faceva con le mani dei disegni.

ANGELA: Alla televisione, alla sera, ci sono sei spettacoli di pubblicità: Carosello, Intermezzo, Tic Tac, Arcobaleno, Doremi e Tiramolla.

ANTONELLA C.: Di pubblicità ce n'è tanta per far venire voglia di comperare. Così i padroni delle fabbriche ci guadagnano. Mi hanno detto che ogni minuto di pubblicità alla TV costa 3 milioni.

BETTI: Non ci credo, è troppo.

(Anche altri bambini non ci credono)

ANTONELLA G.: Secondo me non è tanto perchè dopo i padroni ci guadagnano ancora di più.

VIRGINIO: Ci guadagnano però anche gli operai perchè lavorano e prendono la paga.

ANTONELLA C.: Ma gli operai prendono sempre lo stesso, mentre i padroni prendono di più, se vendono tanto.

VIRGINIO: Lo so che prendono di più i padroni perchè guadagnano a vendere le merci. Però a fare la pubblicità perdono un po' di soldi, oltre a dover pagare gli operai. Io dico che un po' ci rimettono a fare la pubblicità.

Questioni da approfondire

1. E' vero che a fare la pubblicità i padroni ci rimettono?
2. Quanto costa la pubblicità? Quanto si spende per una pagina di giornale? E per una trasmissione televisiva?
3. Perchè la fanno?
4. E' vero che ^{la} pubblicità informa?

Per fare queste ricerche occorrerà un po' di tempo. Quando avremo trovato i dati li pubblicheremo.

(Intanto studieremo anche la linguistica, cioè come si smonta e si monta un testo, e quali funzioni hanno le parole.)



ROBERTO